

Agenzia europea della guardia di frontiera e costiera

Il potenziale di Frontex per il sostegno al rimpatrio non è stato realizzato

101. L'organizzazione di operazioni di rimpatrio con voli charter in cui si prevede la partecipazione di altri Stati membri (ove possibile, conformemente agli accordi bilaterali/UE applicabili con i paesi terzi di destinazione) si è rivelata un valido strumento per ridurre il rischio di capacità sottoutilizzate degli aeromobili, purché il possibile incremento del numero di rimpatriati provenienti da diversi Stati membri accresca la probabilità di effettuare sostituzioni dell'ultimo minuto per i passeggeri impossibilitati a partire.

Raccomandazione 4 – Adeguare il sostegno al rimpatrio di Frontex e l'invio di esperti presso gli *hotspot*

Frontex accetta la raccomandazione.

a) Al fine di sensibilizzare ulteriormente gli Stati membri sul sostegno operativo offerto da Frontex e sfruttare meglio la complementarità dei finanziamenti e del supporto a favore degli Stati membri attraverso l'Agenzia e l'AMIF, l'Agenzia ha definito e condiviso con gli Stati membri e la Commissione europea un elenco dei propri servizi disponibili nel settore del rimpatrio. È stato definito un approccio ancora più coordinato per il prossimo nuovo strumento finanziario dell'UE concernente le attività connesse al rimpatrio (il Fondo Asilo e migrazione subentrerà all'AMIF), nell'ambito del quale è stato previsto il ruolo dell'Agenzia nella valutazione dei programmi annuali degli Stati membri.

b) Frontex ha già notevolmente aumentato (raggiungendo quasi la percentuale del 100 %) il personale di scorta multiprofilo per il rimpatrio forzato a sostegno delle operazioni di riammissione dalla Grecia alla Turchia. Qualora non vengano impiegati in operazioni di riammissione, i funzionari di scorta multiprofilo svolgono altre mansioni sulla base di esigenze operative (quali, ad esempio, il rilevamento delle impronte digitali, la sorveglianza delle frontiere, ecc.).

c) Il numero di esperti Frontex che offrono sostegno negli *hotspot* è stato adeguato al livello degli arrivi in loco. Il trasferimento di esperti per lo svolgimento di altre operazioni congiunte viene effettuato sulla base delle esigenze operative. A partire dal maggio 2019 Frontex ha inviato alcune squadre mobili di esperti a Catania incaricate di offrire

sostegno per gli sbarchi necessari in tutta l'area operativa. L'adeguamento del livello di impiego delle risorse è un processo in corso continuamente soggetto a ulteriori valutazioni.